



Roberto Rezzo

**NEW YORK** L'antrace ha colpito al New York Post, il quotidiano tabloid che appartiene alla News Corp. di Rupert Murdoch. Il giornale aveva fatto sottoporre nei giorni scorsi ad accertamenti medici un gruppo di dipendenti ritenuti «particolarmente a rischio», venerdì mattina un test di controllo rivela che un'impiegata ha contratto l'antrace in forma cutanea.

Si tratta dell'ottavo caso accertato della malattia, il quarto nella sola New York, e aggiunge il New York Post alla lista dei mezzi di informazione toccati dal contagio: l'American Media di Boca Raton in Florida, gli studi delle reti televisive Nbc, Abc e Cbs a Manhattan. Oltre all'ufficio del senatore Tom Daschle a Washington, l'ufficio del governatore George Pataki a New York, la filiale Microsoft a Reno, l'ufficio postale di Trenton nel New Jersey, da dove sarebbero partite almeno una parte delle missive contaminate, e due in Florida, dove le spore sarebbero passate in transito. In totale le persone esposte al batterio, senza per questo aver sviluppato sinora la malattia, sono circa 40. Le cifre continuano a fluttuare di ora in ora, non solo per nuovi casi registrati, ma anche per il responso contrastante di alcuni test. La direzione delle poste di New York ha deciso di far sottoporre agli esami i dipendenti che potrebbero essere venuti a contatto con le lettere contaminate. Temono - com'è accaduto a Trenton - che durante il processo di smistamento e recapito, della polvere infetta possa essere fuoriuscita dalla busta. Tom Ridge, capo della Sicurezza nazionale, annuncia di aver creato un apposito team per fronteggiare l'emergenza bioterrorismo e per «fornire ad autorità locali e popolazione un punto di riferimento certo». Per quanto riguarda lo stato delle indagini, Ridge ha dichiarato che «i test finora fatti hanno stabilito che i ceppi sono indistinguibili». Rober Mueller, capo dell'Fbi, ha fatto sapere che i batteri «non sono stati modificati geneticamente», in nessun caso hanno presentato resistenza agli antibiotici. Conclusioni che smentiscono gli accertamenti di laboratorio iniziali. Al Senato non sarebbe giunta quindi una varietà super potente d'antrace, anche se la concentrazione di spore recapitata negli uffici del leader democratico era particolarmente alta e soprattutto veicolata attraverso una polvere finissima, in grado di disperdersi nell'aria senza essere notata. Terrorismo internazionale? Un nemico interno? «Non escludiamo nessuna ipotesi - ha detto il ministro della Giustizia, John Ashcroft - Potrebbe trattarsi di una combinazione di entrambi». L'antrace è dappertutto: sulle prime pagine dei giornali, per televisione, nelle dichiarazioni del governo. L'opinione pubblica americana in genere apprezza quest'opera di informazione e di educazione, ma in molti hanno detto basta. Hanno spento la televisione, di antrace non ne vogliono più sentir parlare. È una parte dell'America che sta «uscendo di testa» - come ha detto la Cnn - quella che appena vede un vetrino da laboratorio con le spore colorate di fucsia, o cambia canale o impazzisce.

C'è chi chiama la polizia perché trova una scatola impolverata e chi si diverte a spedire lettere con borotalco. Le autorità hanno fatto fronte a oltre tremila



Un operatore viene lavato dopo un'ispezione in un ufficio postale in Francia

Spore anche in due uffici postali in Florida. Ashcroft: «Pista internazionale o interna? Non escludiamo nessuna ipotesi»

**Pacco sospetto al Parlamento inglese. Rinviata la seduta Germania, arrestato un giovane**

L'inizio della seduta alla Camera dei Comuni è stato rinviato ieri di un'ora dopo il ritrovamento di un pacco sospetto contenente polvere bianca. L'involucro era arrivato all'ufficio postale del parlamento, situato nell'atrio che porta all'aula. La polizia ha immediatamente bloccato gli accessi alla sala, ma l'edificio del 19esimo secolo che ospita la Camera dei Comuni non è stato evacuato. Il pacco è stato portato via ed è ancora sotto esame. I lavori del Parlamento sarebbero dovuti cominciare alle 9 e 30 ora locale (10 e 30 ora italiana) e invece sono slittati alle 10 e 30. Dopo averla sospesa la Camera dei Comuni ha ripreso l'attività. Sono rimaste chiuse in via precauzionale alcune sale. In Germania un tribunale di Mosbach (Baden-Wuerttemberg) ha condannato ieri a sette mesi di reclusione un giovane di 21 anni che giovedì con una telefonata aveva minacciato di far esplodere una bomba in un impianto chimico della zona. I giudici si sono volutamente rifiutati di concedere all'imputato i benefici della condizionale, ritenendo che la dura sentenza possa servire da monito e intimidazione nei confronti dei tanti mitomani. Il giovane è stato licenziato in tronco e dovrà anche pagare una penale di 217 mila marchi (217 milioni di lire circa).

# Antrace, nuovo caso al New York Post

Il capo della Sicurezza nazionale rivela: stesso ceppo per tutti i batteri che hanno colpito in America

## Che cos'è l'antrace

L'antrace è una malattia provocata dal batterio anthracis. A differenza di altri batteri, il bacillus anthracis produce spore estremamente resistenti e in grado di sopravvivere nel terreno per un periodo molto lungo. Una volta che le spore hanno penetrato l'organismo umano si producono batteri. C'è bisogno di almeno 10mila spore per distruggere il sistema immunitario dell'organismo e provocare la malattia.

## Dove si trova l'antrace

<p><b>Fonte naturale</b> Le spore si possono trovare nel terreno nei paesi dell'Asia e dell'Africa. Una loro presenza può essere anche rintracciata nei luoghi rurali del Texas, dell'Oklahoma e della Valle del Mississippi.</p>	<p><b>Armi batteriologiche</b> Piani per realizzare armi batteriologiche esistono e sono esistiti in 17 paesi del mondo. Anche se non è dato sapere quanti altri paesi abbiano l'antrace nel loro inventario di batteri.</p>	<p><b>Laboratorio</b> Centinaia di laboratori nel mondo hanno nei loro depositi batteri di antrace da utilizzare per la ricerca e per assistere casi in cui viene diagnosticata la malattia.</p>
---	--	--

## Come avviene il contagio

<p><b>Per contatto</b> La forma cutanea provoca lesioni ricoperte da bolle nerastre, che provocano mal di testa, dolori muscolari, febbre, vomito.</p> <p><b>Percentuale di morte:</b> 20%.</p> <p><b>Casi registrati in passato:</b> 224 tra il 1944 e il 1994.</p>	<p><b>Per inalazione</b> La forma polmonare provoca sintomi simili a quelli di un normale influenza. Ma dopo pochi giorni può dare seri problemi respiratori e cardiaci.</p> <p><b>Percentuale di morte:</b> 90%.</p> <p><b>Casi registrati in passato:</b> 18 tra il 1900 e il 1978.</p>	<p><b>Per ingestione</b> I primi sintomi sono nausea, mancanza di appetito, dolori addominali e vomito.</p> <p><b>Percentuale di morte:</b> 60%.</p> <p><b>Casi registrati in passato:</b> non ci sono casi.</p>
--	---	--

## Italia

### Psicosi da carbonchio negli uffici postali

Non si ferma l'ondata di allarmi antrace in tutta la penisola. Ieri, ancora una volta, sono stati gli uffici postali a far scattare le misure di prevenzione e controllo. Alle 8 sono stati gli uffici delle poste centrali di Genova, in piazza Dante, dove sono stati recapitati due sacchi contenenti polveri sospette. I sacchi contenevano la corrispondenza che stava per essere smistata nelle diverse caselle postali. A dire il vero, secondo quanto riferito dagli impiegati, la polvere sospetta sembrava sabbia, ma tre allarmi in tre giorni nella stessa città hanno provocato una sorta di psicosi. Chiusi gli uffici, dunque, che riaprirono molto probabilmente stamattina, e cinque dipendenti sottoposti a controlli medici.

Hanno invece riaperto ieri pomeriggio alle 14 gli uffici del centro meccanografico di Brignole, chiuso giovedì a causa di una busta indirizzata a Infostrada e che al tatto sembrava contenesse una polvere granulosa. Anche in questo caso si trattava di polvere innocua. Protesta, invece, a La Spazia, dove i dipendenti del Centro di smistamento postale si sono rifiutati ieri mattina di lavorare a causa di un caso sospetto di antrace. L'altro giorno, infatti era stata isolata una busta contenente della sostanza granulosa. Anche all'Aquila allarme carbonchio. A farlo scattare, questa volta, è stato un dipendente del Centro postale operativo di Coppito, addetto allo smistamento della corrispondenza. Da una comunissima lettera, parzialmente lacerata, sarebbe fuoriuscita della polverina bianca. Il dipendente del Cpo venuto a contatto con la lettera, L.C., è stato ricoverato nel reparto malattie infettive dell'ospedale «San Salvatore» a scopo precauzionale.

Alberto Crespi

Anche in questo caso, la fantasia non può che inchinarsi alla superiore immaginazione della realtà. Basta scorrere film, sceneggiature e romanzi

## Virus per lettera: neppure il cinema ha mai osato tanto

Questo articolo sarebbe venuto meglio se l'avesse scritto Michael Crichton. E non è improbabile che lo scrittore di *Jurassic Park* ci stia pensando: in fondo è stato lui, molti anni fa, a inventarsi una storia come *Andromeda*, in cui una navicella spaziale riporta sulla Terra un micidiale virus capace di sterminare l'umanità.

**Il morbillio contro gli alieni**  
Da quel libro, Hollywood trasse un film quasi in tempo reale, diretto da Robert Wise, uno che aveva imparato a far cinema da un maestro come Orson Welles, quello della *Guerra dei mondi*. E anche nel classico di H.G. Wells (lo scrittore, quasi omonimo del regista) si parlava in fondo di guerra batteriologica: solo che là il virus funzionava al contrario, era un banalissimo morbillio a distruggere gli invasori marziani evidentemente non immuni ad una normale malattia esantematica.

**Eserciti e malattie**  
Di fronte alla notizia dei parlamentari americani contaminati dall'antrace, il pensiero corre subito ai film e ai libri che hanno anticipato simili scenari, ma anche in questo caso la fantasia non può che inchinarsi alla superiore immaginazione della realtà. La guerra batteriologica era

assai più micidiale quando era involontaria: i «conquistadores» di Cortez sterminarono gli aztechi non solo con la forza dei fucili e dei cavalli - che non sarebbero mai stati sufficienti -, ma con quella ben più devastante dei germi che avevano portato con sé dall'Europa. Cose analoghe avvenivano nel Medioevo, ogni volta che le transumanze umane portavano intere popolazioni a spostarsi dalle steppe asiatiche verso il centro del nostro continente: ci sono ottimi libri che spiegano come il ricorrere delle pestilenze fosse - negli esiti, se non negli intenti - il più efficace mezzo di conquista. E basterebbe comun-

**Da Stephen King a Terry Gilliam: nove volte su dieci il male viene dallo spazio, in una specie di esorcismo**

che rileggersi le pagine dedicate alla peste da scrittori come Tucidide, Lucrezio e Boccaccio: al confronto le lettere all'antrace sembrano un macabro scherzo. La differenza, naturalmente, sta nella volontarietà: è in un pianeta che non è affatto globalizzato, ma in cui il Primo Mondo ha i mezzi per tenere lontani i morbi del Terzo (come l'ebola: ammazzasse pure gli africani, basta che non arrivi fra noi), l'idea che un virus possa essere spedito per posta è forse la più atroce in assoluto.

**Il pericolo in busta**  
La nostra presuntuosa civiltà ha già vacillato davanti all'Aids: ci eravamo talmente abituati all'immunità (siamo o non siamo la generazione che ha sconfitto flagelli come il vaiolo e, appunto, la peste?) che una nuova malattia invincibile, per di più collegata alla sessualità, era intollerabile. Ora arriva, in busta chiusa, l'antrace: è una cosa psicologicamente ancora più destabilizzante dell'attacco a New York, perché arriva in modo subdolo, invisibile, e ipotizza scenari ancora più folli. Cosa faremmo se un

miliardo di africani, affamati ed incalzati, decidessero di vendicarsi del colonialismo spendendo ogni europeo una cartolina all'ebola?

Non è un caso che l'Immaginario sui virus e sui morbi apocalittici li faccia derivare, nove volte su dieci, dallo spazio: è un esorcismo, un modo di affermare che l'uomo non può essere tanto cretino o tanto feroce da allevare simili serpenti in seno. Eppure qualcuno ha ipotizzato la costruzione «scientifica» di virus micidiali che poi si propagano in modo accidentale, o per la lucida follia di qualche terrorista.

**Stephen King**  
Stephen King ha scritto un monumentale romanzo apocalittico, *L'ombra dello scorpione*, in cui un virus «sfugge» a un laboratorio e distrugge il 99,9% dell'umanità. Terry Gilliam ha immaginato, nel film *L'esercito delle 12 scimmie*, che un virus propagatosi nel 1996 abbia distrutto la razza umana, che nell'anno 2035 sopravvive solo all'1%, in sotterranei inviolabili, perché la superficie terrestre è ancora contaminata.

Altri film recenti si sono limitati a raccontare il pericolo in forma di thriller, come *Virus letale* di Petersen, con Dustin Hoffman; o a farne puro spettacolo iper-tecnologico come *Mission: Impossible 2* di John Woo. In quest'ultimo film Tom Cruise deve intercettare un pericolosissimo virus sintetico, chiamato «Chimera», che potrebbe cadere nelle mani di terroristi; e nel contempo rintracciare l'antidoto, denominato «Bellerofonte».

Il sottotesto mitico è dichiarato in modo ironico, e fintamente ingenuo.

**Scenari apocalittici**  
Tutte queste opere, da *Andromeda* in giù, sono al contempo superiori e inferiori alla realtà che stiamo vivendo. Superiori perché immaginano scenari, appunto, apocalittici, in cui l'umanità tutta rischia di soccombere; inferiori perché non sembrano saper descrivere né la logica burocratico-criminale che spinge un terrorista ad imbucare una lettera imbottita di germi, né la psicosi che si sta propagando, con aspetti anche grotteschi, un po' dovunque.

Dobbiamo confessarlo: in questi nostri brevi viaggi tra film & libri, oggi come ieri dopo l'attentato alle Twin Towers, ci sentiamo inadeguati e lievemente scioccati. E siamo convinti - senza poter davvero spiegare il perché - che il grande vecchio Robert Altman, regista di riferimento per noi e per tutti dagli anni '70 di *Nashville* fino ad *America oggi*, abbia detto una sciocchezza quando ha affermato che i terroristi si ispirano ai film.

**Hollywood non ha ispirato nessuno**  
Non crediamo che Bin Laden e i suoi pensino a Hollywo-

Altman è convinto che i terroristi abbiano imparato dal cinema. Non credo, la loro logica è del tutto diversa

od quando fanno certe cose. Non crediamo che Hollywood sia per loro qualcosa di importante, e se a Hollywood qualcuno si offende pazienza, è un problema suo. Temiamo che segua una logica ancora più lucida e perversa, che nessuno sceneggiatore hollywoodiano - tanto meno quelli, così scarsi, di oggi, anche se convocati al Pentagono come «consiglieri» - saprebbe immaginare.

**Il dottor Stranamore**  
E rimaniamo convinti che un solo film si stia avverando in questi giorni: e che si stia avverando qui, in Occidente, non nella testa di Bin Laden o dei talebani. Il film è *Il dottor Stranamore* di Stanley Kubrick e va in scena ogni sera nei salotti di *Porta a porta* e degli altri talk-show: basta sentir parlare gente come Luttwak, o gli esperti militari nostrani, o vedere Vespa che appiccica un carrarmatino calamitato alla cartina dell'Afghanistan o parla delle bombe che «spazzoleranno» via i talebani, e si ripensa subito a Peter Sellers che ipotizza rifugi anti-atomici con cento donne per ogni uomo, o a George C. Scott che si eccita pensando al bombardiere «che vola a sotterra eludendo i radar e arrostando il culo alle anatre». A quante anatre afgane staremo, scusate la parola, arrostando il culo?